

La strategia nazionale per le startup e le PMI innovative

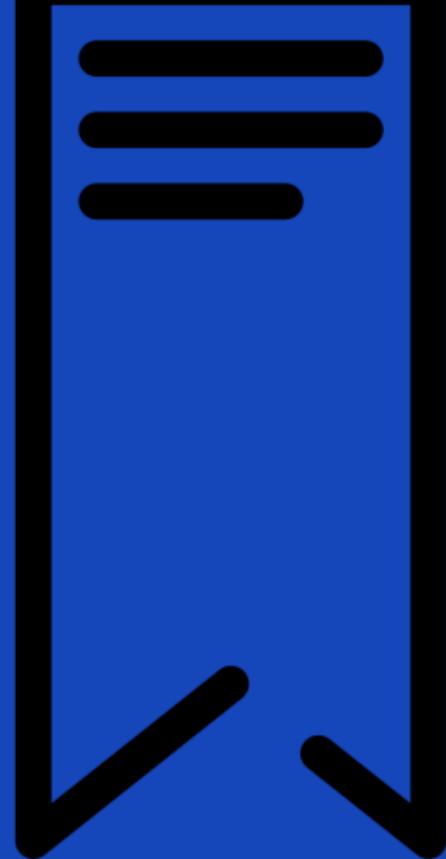


Scheda di sintesi

Giugno 2020



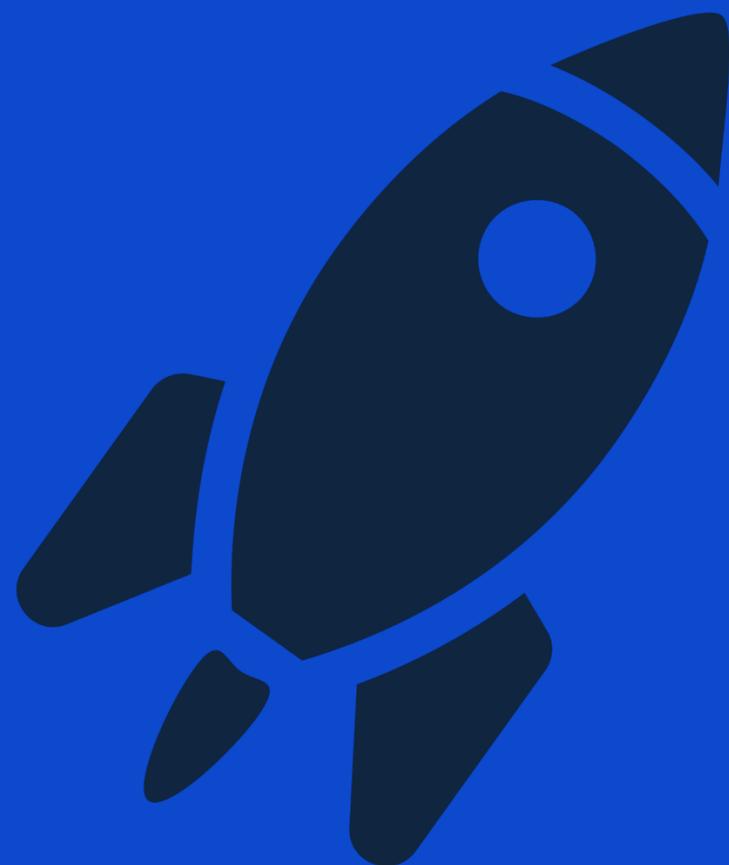
Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per la Politica Industriale,
l'Innovazione e le PMI



Contenuto della scheda di sintesi

Indice

- 01** Le startup innovative: requisiti e agevolazioni
- 02** Le PMI innovative: requisiti e agevolazioni
- 03** Gli incubatori certificati
- 04** Le altre policy a favore dell'innovazione
- 05** Una nuova politica dei visti



Le startup innovative

Definizione, requisiti e agevolazioni

Lo Startup Act italiano

Cosa è

- Introduce una definizione di **startup innovativa** (art. 25), attribuendo a questa categoria un pacchetto di misure ad-hoc: un approccio nuovo per l'Italia e i paesi Ocse.
- Le imprese in possesso dei requisiti **possono** (adesione volontaria) **registrarsi** come startup innovative presso la Camera di Commercio e godere dei vari benefici (art. 26 e ss).

Obiettivo

- Supportare le startup durante **tutto il loro ciclo di vita** (nascita, crescita, maturità) e nelle loro relazioni con l'**ecosistema dell'innovazione** (investitori, incubatori, università).

Introdotta con il d.l. 179/2012 l'Italia si dota di una strategia olistica per facilitare la nascita e la crescita di nuove imprese innovative ad alto valore tecnologico

Lo Startup Act italiano: definizione di startup innovativa (d.l. 179/2012)

-  Impresa nuova o costituita da non più di 5 anni (lett. b)
-  Residenza in Italia o in altro Paese UE, se con sede produttiva o filiale in Italia (lett. c)
-  Presentano un valore annuo della produzione inferiore a 5 milioni di euro (lett. d)
-  Non distribuiscono o non hanno distribuito utili (lett. e)
-  Innovazione tecnologica come oggetto sociale esclusivo o prevalente (lett. f)
-  Non è risultato di fusione, scissione o cessione di ramo d'azienda (lett. g)
-  Non quotata in un mercato regolamentato o in una piattaforma multilaterale di negoziazione

Lo Startup Act italiano: definizione di startup innovativa (d.l. 179/2012)

Infine, una startup è innovativa se rispetta almeno 1 dei seguenti 3 requisiti (lett. h):



ha sostenuto spese in **R&S** e innovazione pari ad almeno il **15%** del maggiore valore tra fatturato e costo della produzione



impiega **personale altamente qualificato** (almeno **1/3** dottori di ricerca, dottorandi o ricercatori, oppure almeno **2/3** con laurea magistrale)



è titolare, depositaria o licenziataria di almeno un **brevetto** o titolare di un software registrato



- [Startup Act e normativa](#)
- [Guida alla costituzione e modifica di una startup innovativa](#)
- Crea la tua startup su startup.infocamere

Lo Startup Act italiano: le SIAVS (d.l. 179/2012)

- Una startup innovativa in possesso dei requisiti sopra citati può, su richiesta, ottenere la qualifica di **startup innovativa a vocazione sociale – SIAVS** - (art. 25, comma 4) se, in aggiunta, opera nei settori individuati dalla normativa nazionale sull'impresa sociale ([d.lgs 112/2017](#), art. 2, comma 1, sopravvenuto al d.lgs 155/2006, art. 2, comma 1 citato dalla disposizione originaria).

SETTORI DI APPLICAZIONE

valorizzazione patrimonio culturale tutela ecosistema assistenza sociale
formazione universitaria ricerca **assistenza sanitaria** imprese sociali educazione
istruzione turismo sociale erogazione servizi culturali tutela ambientale
formazione formazione post-universitaria

- La concessione di tale status non comporta attualmente benefici di legge aggiuntivi rispetto a quelli previsti per le altre startup innovative, salvo eventuali misure specifiche a livello regionale e locale.



[Guida per startup innovative a vocazione sociale](#)

Modalità di iscrizione e regime di pubblicità

Un'impresa in possesso dei requisiti sopra descritti può ottenere lo status di startup innovativa registrandosi in un'apposita sezione speciale del Registro delle imprese



Iscrizione gratuita e volontaria

L'iscrizione avviene dietro autocertificazione, da trasmettere in via telematica (Comunicazione Unica) alla Camera di Commercio territorialmente competente.



Controllo e conferma dei requisiti

Sempre alle CCIAA spettano i controlli sul rispetto e sul **mantenimento dei requisiti** – che, ai sensi del d.l. 179/2012, art. 25, comma 15 - vanno **confermati una volta l'anno, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio** (e comunque non oltre 6 mesi dal termine dell'esercizio).



Godimento dei benefici

Si applicano alla startup innovativa a partire dalla data di iscrizione nella sezione speciale, e possono essere mantenuti, in presenza di tutti gli altri requisiti, fino al raggiungimento del **quinto anno di attività** calcolato dalla data di costituzione.

[V. Circolare MISE n. 3696/C](#)

Modulistica e guida alla procedura sono disponibili sul portale nazionale delle imprese innovative: <http://startup.registroimprese.it/>

La piattaforma startup.registroimprese.it

PER CHI CERCA

E' il database ufficiale delle Camere di Commercio che raccoglie le startup e le PMI innovative italiane. E' un servizio che permette di ricercare e conoscere tutte le imprese startup e PMI innovative e incubatori certificati iscritte nella specifica sezione speciale del registro delle imprese così come previsto dal DL 179/2012.

PER LE IMPRESE

Le startup innovative hanno la possibilità di creare un **profilo pubblico personalizzabile, gratuito e in doppia lingua**. Per ciascuna startup iscritta nella sezione speciale del Registro delle imprese, il portale genera **automaticamente una scheda di dettaglio**, compilata con dati anagrafici già disponibili nel Registro. L'imprenditore può poi arricchirla di **informazioni aggiuntive**, alcune di carattere obbligatorio come:

- presentazione generale del **business**;
- caratteristiche del **prodotto/servizio offerto**;
- descrizione degli **aspetti innovativi dell'impresa**;
- **finanziamenti ricevuti** (se applicabile).

E' liberamente modificabile in qualsiasi momento: l'**aggiornamento** deve essere effettuato **almeno una volta ogni anno tipicamente entro il 30 giugno**, pena il blocco della pratica di conferma annuale di possesso dei requisiti. L'eventuale inadempienza determinerà la decadenza dell'azienda dallo speciale status di startup innovativa, e la conseguente rinuncia alle agevolazioni previste dalla policy.

Monitoraggio e valutazione

Relazione annuale

- Presenta lo stato dell'arte della normativa, metriche demografiche e dinamiche di crescita delle imprese innovative, e le principali evidenze prodotte dalle misure che compongono lo Startup Act italiano.

Rapporti periodici

- La DGPIIPMI cura quattro tipologie di rapporti trimestrali, che si concentrano su diversi aspetti dello Startup Act italiano:
 1. trend demografici, economici e finanziari delle startup innovative;
 2. utilizzo della nuova modalità di costituzione digitale e gratuita;
 3. accesso al credito tramite il Fondo di Garanzia per le PMI;
 4. performance dei programmi Italia Startup Visa e Hub.
- Le relazioni e rapporti sono archiviate nella sezione: [“Relazione Annuale e rapporti periodici”](#) del sito del MISE.

Lo Startup Act italiano prevede la realizzazione di un sistema strutturato di **monitoraggio** e di **valutazione** dell'impatto economico delle misure, incaricando il Ministro dello Sviluppo Economico, di darne conto al Parlamento mediante una Relazione Annuale.

Le agevolazioni per le startup innovative

d.l. 179/2012, artt. 26-31, e
in misura minore, il d.l. 3/2015, art. 4.

Sono previste misure di sostegno durante le varie fasi del ciclo di vita della startup:



Guida alle agevolazioni a favore delle startup innovative

1 Modalità di costituzione digitale e gratuita

- Dal 20 luglio 2016 è possibile costituire una startup innovativa in forma di s.r.l. con una nuova procedura:
 - ✓ Online, grazie alla firma digitale
 - ✓ Disintermediata (alternativa all'atto notarile)
 - ✓ Senza costi d'utilizzo
- Dal 22 giugno 2017, le startup costituite online possono usare la stessa procedura anche per le **modifiche successive** degli atti fondativi.
- Assistenza tecnica gratuita degli uffici AQI (Assistenza Qualificata alle Imprese) e sportelli startup delle Camere di Commercio.

 Guida alle agevolazioni a favore delle startup innovative



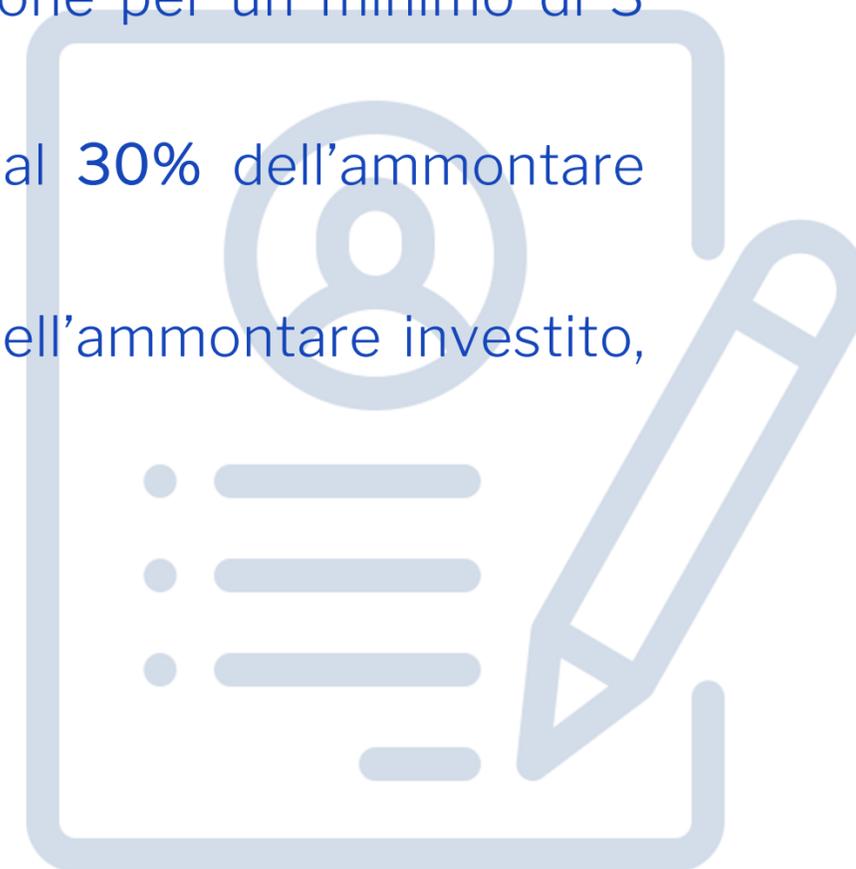
2

Incentivi all'investimento nel capitale di startup innovative

- A partire dal 1° gennaio 2017, per gli investitori che effettuano investimenti in capitale di rischio di startup innovative è disponibile un importante **sgravio fiscale**.
- L'incentivo all'investimento, condizionata al mantenimento della partecipazione per un minimo di 3 anni, è così configurato:
 - per le **persone fisiche**, una detrazione dall'imposta lorda **Irpef** pari al **30%** dell'ammontare investito, fino a un massimo di 1 milione di euro;*
 - per le **persone giuridiche**, deduzione dall'imponibile **Ires** pari al **30%** dell'ammontare investito, fino a un massimo di 1,8 milioni di euro.



Guida alle agevolazioni a favore delle startup innovative



3

Accesso gratuito e semplificato al fondo di garanzia per le PMI

- Da settembre 2013, le startup innovative possono ottenere una garanzia sul credito bancario da parte del Fondo di Garanzia per le PMI – che copre fino all'80% di ciascuna operazione, per un massimo di 2,5 mln €.
- La garanzia è concessa in forma:
 - **Automatica:** il Fondo non esegue alcuna valutazione di merito dei dati di bilancio della startup, affidandosi alla due diligence effettuata dall'istituto di credito che ha in carico l'operazione;
 - **Prioritaria:** le istanze provenienti da startup innovative o incubatori certificati vengono
 - valutate più rapidamente rispetto a quelle ordinarie;
 - **Gratuita:** non sono previsti costi per l'accesso al Fondo.



Guida alle agevolazioni a favore delle startup innovative



4 Smart&Start Italia: finanziamenti a tasso zero

- E' il principale programma di finanziamento agevolato a livello nazionale dedicato alle startup innovative, che prevede l'erogazione di un **finanziamento a tasso zero** per progetti di sviluppo imprenditoriale con un programma di spesa di importo compreso tra **100mila e 1,5 milioni di euro**.
- Il finanziamento copre, senza alcuna garanzia, fino all'**80% delle spese ammissibili**; questa percentuale può salire al **90%** se la startup è costituita interamente da **donne e/o da giovani sotto i 36 anni**, oppure se tra i soci è presente un **esperto** col titolo di **dottore di ricerca italiano** (o equivalente) che lavora all'estero e vuole rientrare in Italia.
- Le startup con sede in **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia** possono godere di un **contributo a fondo perduto pari al 30%** del mutuo e restituire così solo il **70%** del finanziamento ricevuto.

 [Guida alle agevolazioni a favore delle startup innovative](#)

5 I servizi dell'Agenzia ICE

- L'Agenzia ICE fornisce assistenza in materia normativa, societaria, fiscale, immobiliare, contrattualistica e creditizia: le startup innovative hanno diritto a uno **sconto del 30% sull'acquisto di beni e servizi a catalogo** (esclusi i costi esterni).
- Inoltre, l'azienda che raggiungerà la soglia di 1.000,00 € di spesa (esclusi costi esterni e IVA) per servizi a catalogo acquistati nel corso dell'anno solare, maturerà il diritto a uno sconto del 10% sul costo dei servizi a catalogo che saranno erogati nell'anno successivo.
- Per ottenere gli sconti indicati è necessario registrarsi gratuitamente sul sito dell'ICE - Agenzia: ice.it.

 Guida alle agevolazioni a favore delle startup innovative

ITA®
ITALIAN TRADE AGENCY

6 Trasformazione in PMI innovativa

- In caso di successo, le startup innovative diventate mature che continuano a caratterizzarsi per una significativa componente di innovazione possono **trasformarsi in PMI innovative**, passando direttamente dalla sezione speciale del Registro delle Imprese dedicata alle startup innovative a quella delle PMI innovative, continuando a mantenere l'iscrizione nella sezione speciale e quindi **senza perdere il diritto ai benefici disponibili**.
- In questo modo, il legislatore ha inteso estendere il proprio campo d'intervento a tutte le imprese innovative, a prescindere dal loro livello di maturità. Le PMI innovative beneficiano infatti della gran parte delle misure previste per le startup innovative. Alcune di esse sono applicabili senza nessuna differenziazione tra le due tipologie.



Guida alle agevolazioni a favore delle startup innovative



7

Esonero da diritti camerali e imposta di bollo

- Le startup innovative dal momento della loro iscrizione nella sezione speciale del Registro delle Imprese sono **esonerate dal pagamento dell'imposta di bollo** e dei **diritti di segreteria** dovuti per gli adempimenti relativi alle iscrizioni nel Registro delle Imprese, nonché dal pagamento del diritto annuale dovuto in favore delle camere di commercio.
- Tali agevolazioni hanno durata di cinque anni e sono comunque condizionate dalla permanenza dell'impresa all'interno della sezione speciale.



Guida alle agevolazioni a favore delle startup innovative



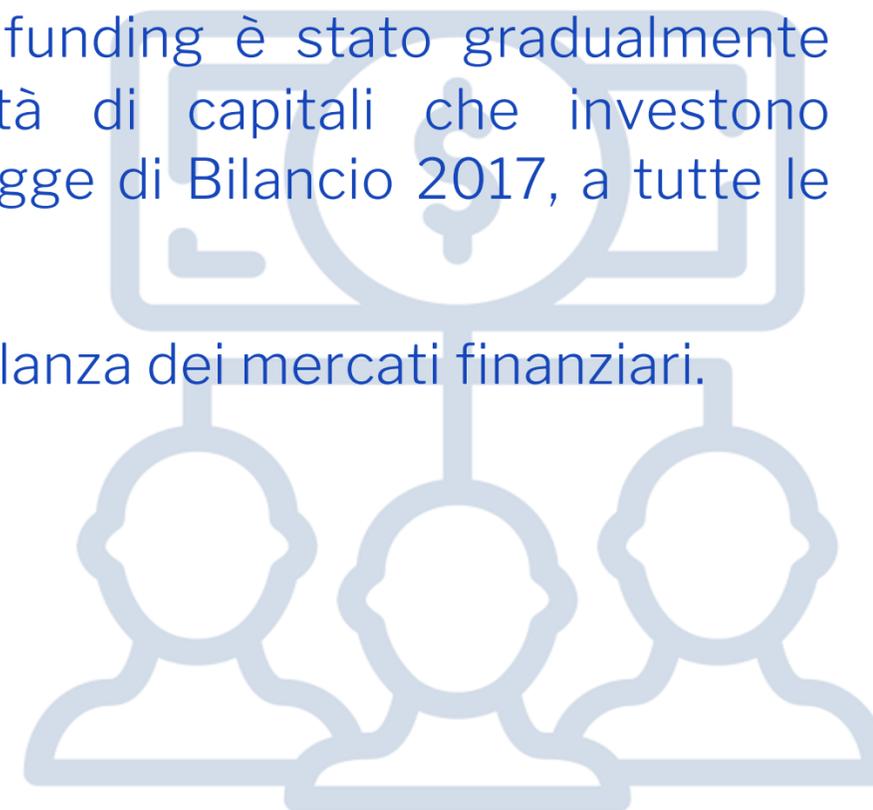
8

Raccolta di capitali tramite campagne di equity crowdfunding

- Nel 2013, l'Italia ha regolamentato il mercato dell'equity crowdfunding, anche attraverso la creazione di un apposito registro di portali online autorizzati ([link](#)).
- Inizialmente previsto per le sole startup innovative, l'equity crowdfunding è stato gradualmente esteso dapprima alle PMI innovative, agli OICR e alle società di capitali che investono prevalentemente in startup e PMI innovative (2015) e poi, con la Legge di Bilancio 2017, a tutte le piccole e medie imprese italiane.
- Lo strumento ricade sotto la responsabilità di Consob, l'Autorità di vigilanza dei mercati finanziari.



Guida alle agevolazioni a favore delle startup innovative



9 Deroghe alla disciplina societaria ordinaria

- Alle startup innovative costituite in forma di s.r.l. è consentito di:
 - creare **categorie di quote dotate di particolari diritti** (ad esempio, si possono prevedere categorie di quote che non attribuiscono diritti di voto o che ne attribuiscono in misura non proporzionale alla partecipazione);
 - effettuare **operazioni** sulle proprie quote;
 - emettere **strumenti finanziari partecipativi**;
 - **offrire al pubblico** quote di capitale.



Guida alle agevolazioni a favore delle startup innovative



10 Disciplina del lavoro flessibile

- Nel complesso, le startup innovative sono soggette alla disciplina dei contratti a tempo determinato prevista dal d.lgs 81/2015, così come emendato dal d.l. 87/2018.
- La startup innovativa può pertanto assumere personale con **contratti a tempo determinato** della durata massima di **24 mesi**. Tuttavia, all'interno di questo arco temporale, i **contratti potranno essere anche di breve durata e rinnovati più volte**, senza i limiti sulla durata e sul numero di proroghe previsti dalla norma generale (art. 21, DL 179/2012).
- Inoltre, a differenza di quanto avviene per le altre imprese, le **startup innovative con più di 5 dipendenti** non sono tenute a stipulare un numero di contratti a tempo determinato calcolato in rapporto al numero di contratti a tempo indeterminato attivi (art. 23. DL 179/2012).



Guida alle agevolazioni a favore delle startup innovative

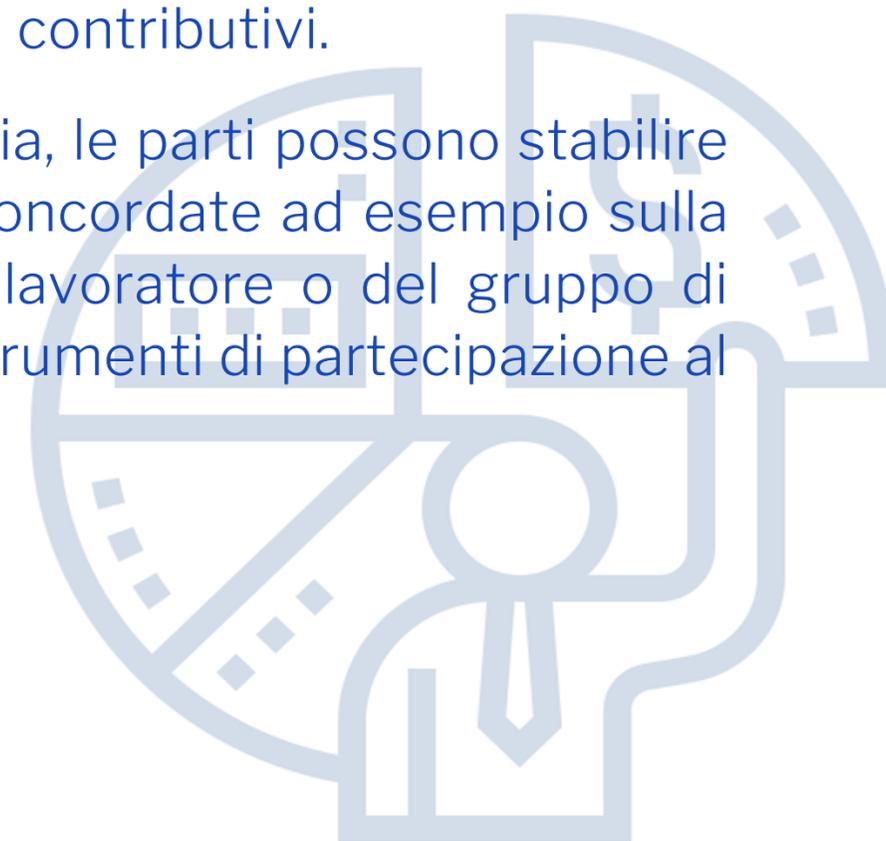


Remunerazione attraverso strumenti di partecipazione al capitale

- Le startup innovative e gli incubatori certificati possono remunerare i propri collaboratori con strumenti di partecipazione al capitale sociale (come le **stock option**), e i fornitori di servizi esterni attraverso schemi di **work for equity**. Il reddito derivante dall'assegnazione di tali strumenti non concorre alla formazione del reddito imponibile, né ai fini fiscali, né ai fini contributivi.
- Inoltre, fatto salvo un minimo previsto dai contratti collettivi di categoria, le parti possono stabilire in totale autonomia le **componenti fisse e variabili della retribuzione**, concordate ad esempio sulla base all'efficienza o alla redditività dell'impresa, alla produttività del lavoratore o del gruppo di lavoro, o ad altri obiettivi o parametri di rendimento, anche attraverso strumenti di partecipazione al capitale aziendale.



Guida alle agevolazioni a favore delle startup innovative



12

Maggiore facilità nella compensazione dei crediti IVA

- La normativa ordinaria, che prescrive l'apposizione del visto di conformità per la compensazione dei crediti IVA superiori a 5.000 euro tramite modello F24, può costituire un disincentivo all'utilizzo della compensazione cd. orizzontale (ossia a valere su tipologie d'imposta diverse dall'IVA).
- L'esonero dall'obbligo di apposizione del visto per la compensazione dei crediti IVA fino a 50.000 euro può comportare per le startup rilevanti benefici in termini di liquidità.



Guida alle agevolazioni a favore delle startup innovative



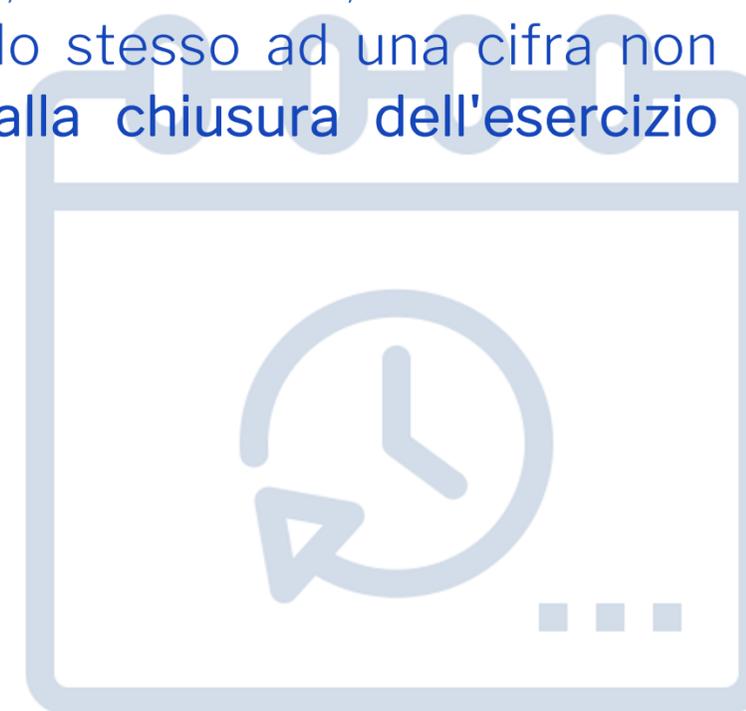
13

Proroga del termine per copertura delle perdite

- In caso perdite d'esercizio comportino una riduzione del capitale aziendale di oltre un terzo, in deroga al Codice civile, il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo viene posticipato al secondo esercizio successivo (invece del primo esercizio successivo).
- In caso di riduzione del capitale per perdite al di sotto del minimo legale, l'assemblea, in alternativa all'immediata riduzione del capitale e al contemporaneo aumento dello stesso ad una cifra non inferiore al minimo legale, può deliberare il rinvio della decisione alla chiusura dell'esercizio successivo.



Guida alle agevolazioni a favore delle startup innovative



14

Deroga alla disciplina sulle società di comodo e in perdita sistematica

- Le startup innovative non sono soggette alla disciplina delle società di comodo e delle società in perdita sistematica.
- Pertanto, nel caso conseguano ricavi “non congrui” oppure siano in perdita fiscale sistematica, non scattano nei loro confronti le penalizzazioni fiscali previste per le cosiddette società di comodo, come ad esempio l'imputazione di un reddito minimo e di una base imponibile minima ai fini Irap, l'utilizzo limitato del credito IVA, l'applicazione della maggiorazione Ires del 10,5%.



Guida alle agevolazioni a favore delle startup innovative

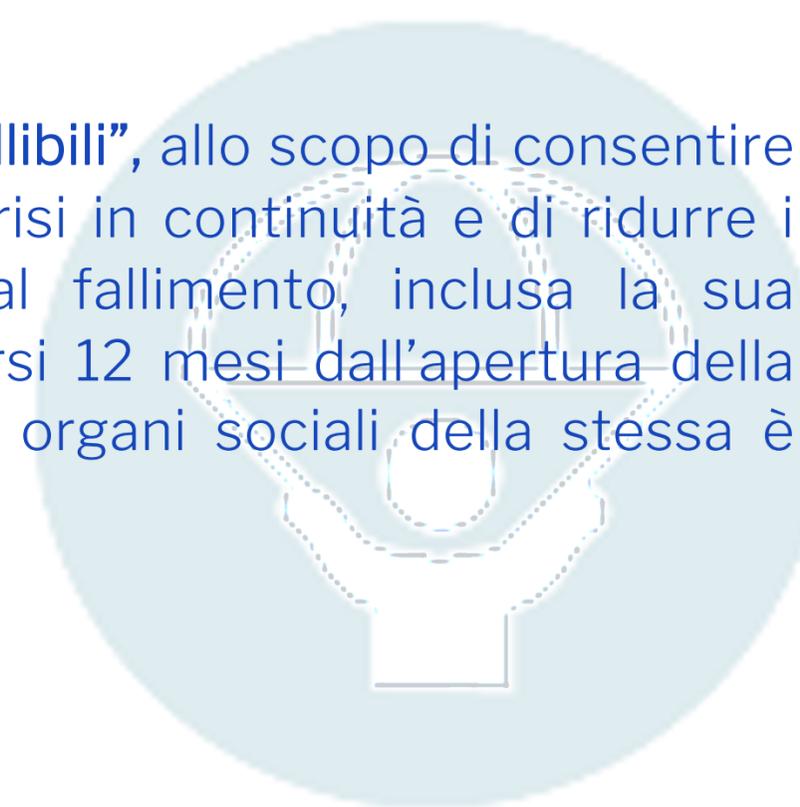


15 “Fail fast”

- In caso di insuccesso, le startup innovative possono contare su procedure più rapide e meno gravose rispetto a quelle ordinarie per concludere le proprie attività.
- Sono assoggettate in via esclusiva alla **procedura di composizione della crisi da sovra-indebitamento e di liquidazione** del patrimonio, con l’esonero, in particolare, dalle procedure di fallimento, concordato preventivo e liquidazione coatta amministrativa.
- Le startup innovative sono dunque annoverate tra i cd. **soggetti “non fallibili”**, allo scopo di consentire loro l’accesso alle procedure semplificate per la composizione della crisi in continuità e di ridurre i tempi per la liquidazione giudiziale, limitando gli oneri connessi al fallimento, inclusa la sua stigmatizzazione a livello culturale. In maniera correlata, inoltre, decorsi 12 mesi dall’apertura della liquidazione, l’accesso ai dati di fonte camerale relativi ai soci e agli organi sociali della stessa è consentito esclusivamente alle autorità giudiziarie e di vigilanza.

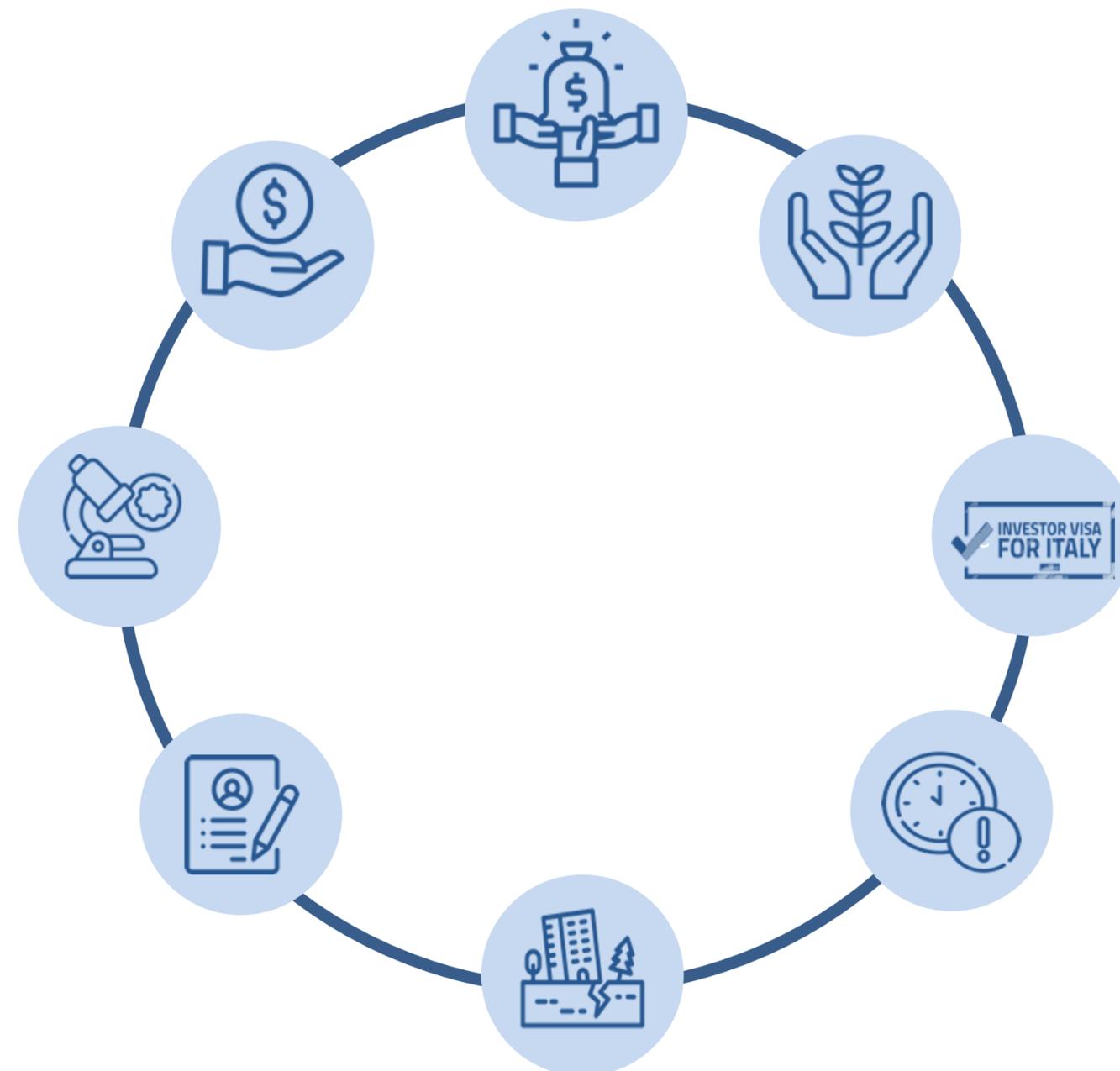


Guida alle agevolazioni a favore delle startup innovative



Le novità introdotte dal d.l. Rilancio per le startup innovative

d.l. 19 maggio 2020, n.34, art.38



Le nuove misure introdotte dal d.l. Rilancio

Con il [decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34](#) (cd. Decreto “Rilancio”) sono state introdotte misure per il rafforzamento e sostegno dell’ecosistema delle startup innovative.



Acquisto di servizi

Contributi a fondo perduto per 10 milioni per acquistare servizi da parte di incubatori, acceleratori, innovation hub, business angels per lo sviluppo delle imprese innovative



Venture Capital

Assegnate risorse aggiuntive pari a 200 milioni per l’anno 2020 al Fondo di sostegno al venture capital per sostenere gli investimenti nel capitale



Credito d’imposta in R&S

Estensione dell’ammissibilità per credito d’imposta in ricerca e sviluppo per i soggetti che commissionano tali attività alle startup innovative



Registro delle imprese

E’ stato prorogato di 12 mesi il termine di permanenza nella sezione speciale del Registro imprese



Fondo di Garanzia per le PMI

È stata riservata una quota pari a 200 milioni di euro riservata per l’erogazione di garanzie in favore di startup e PMI innovative



Investimenti in equity

Introduzione degli incentivi in «*de minimis*» per persone fisiche all’investimento in startup innovative (IRPEF al 50%)



Programma Investor Visa

Sono state dimezzate le soglie minime di investimento in startup innovative e società di capitali italiane



Zone sismiche

Estensione delle agevolazioni (DM MISE 24 settembre 2014) riferite a startup localizzate nel territorio del cratere sismico aquilano

 [Guida agli interventi del DL Rilancio a favore di startup e PMI innovative](#)



Le PMI innovative

Definizione, requisiti e agevolazioni

PMI innovative: definizione (d.l. 3/2015)



PMI come definita da normativa UE (Raccomandazione UE 2003/361/CE)

- < 250 addetti
- < 50 milioni di euro di fatturato annuo
- < 43 milioni di euro attivo totale dello stato patrimoniale



Residenza in Italia o in altro Paese UE, se con sede produttiva o filiale in Italia



Bilancio certificato



Non quotata in un mercato regolamentato



Possiede almeno 2 su 3 requisiti di innovatività

1. spese in R&S pari ad almeno il 3% del maggiore valore tra fatturato e costo della produzione
2. impiega personale altamente qualificato (1/5 dottori di ricerca, dottorandi o ricercatori o 1/3 con laurea magistrale)
3. è titolare, depositaria o licenziataria di un brevetto o titolare di un software registrato

Modalità di iscrizione e regime di pubblicità

Un'impresa in possesso dei requisiti sopra descritti può ottenere lo status di PMI innovativa registrandosi in un'apposita sezione speciale del Registro delle imprese



Iscrizione gratuita e volontaria

L'iscrizione avviene dietro autocertificazione, da trasmettere in via telematica (Comunicazione Unica) alla Camera di Commercio territorialmente competente.



Controllo e conferma dei requisiti

Sempre alle CCIAA spettano i controlli sul rispetto e sul **mantenimento dei requisiti** – che, ai sensi del comma 6, art.4 DL 3/2015 - vanno **confermati una volta l'anno entro 30 giorni dell'approvazione del bilancio** (e comunque non oltre 6 mesi dal termine dell'esercizio..



Godimento dei benefici

Si applicano alla PMI innovativa a partire dalla data di iscrizione nella sezione speciale, e possono essere mantenuti, in presenza di tutti gli altri requisiti.

* Non si applica scadenza come per le startup innovative

[V. Circolare MISE n. 3696/C](#)

Modulistica e guida alla procedura sono disponibili sul portale nazionale delle imprese innovative: <http://startup.registroimprese.it/>

Passaggio da startup a PMI innovativa

Una startup innovativa può trasformarsi in PMI innovativa beneficiando di un meccanismo di transizione semplificato e in continuità che permette di continuare a godere dei benefici compatibili senza interruzioni.



Per maggiore informazioni sulla procedura e le modalità di transizione è disponibile la [Guida sintetica per PMI innovative](#)

La piattaforma pminnovative.registroimprese.it

PER CHI CERCA

E' il database ufficiale delle Camere di Commercio che raccoglie le startup e le PMI innovative e gli incubatori certificati italiane. E' un servizio che permette di ricercare e conoscere tutte le imprese startup e PMI innovative iscritte nella specifica sezione speciale del registro delle imprese così come previsto dalla *legge 221/2012 e 33/2015*.

PER LE IMPRESE

Le PMI innovative hanno la possibilità di creare un **profilo pubblico personalizzabile, gratuito e in doppia lingua**. Per ciascuna startup iscritta nella sezione speciale del Registro delle imprese, il portale genera **automaticamente una scheda di dettaglio**, compilata con dati anagrafici già disponibili nel Registro. L'imprenditore può poi arricchirla di **informazioni aggiuntive**, alcune di carattere obbligatorio come:

- presentazione generale del **business**;
- caratteristiche del **prodotto/servizio offerto**;
- descrizione degli **aspetti innovativi dell'impresa**;
- **finanziamenti ricevuti** (se applicabile).

E' liberamente modificabile in qualsiasi momento: l'**aggiornamento** deve essere effettuato **almeno una volta ogni anno entro il 30 giugno**, pena il blocco della pratica di conferma annuale di possesso dei requisiti. L'eventuale inadempienza determinerà la decadenza dell'azienda dallo speciale status di startup innovativa, e la conseguente rinuncia alle agevolazioni previste dalla policy.

Le agevolazioni per le PMI innovative

d.l. 3/2015, art. 4.

Panoramica sulle misure di sostegno:

- **Incentivi all'investimento nel capitale di PMI innovative**
- **Accesso gratuito e semplificato al fondo di garanzia per le PMI**
- **Esonero dalle imposte di bollo**
- **Raccolta di capitali tramite campagne di equity crowdfunding**
- **I servizi dell'agenzia ICE**
- **Deroghe alla disciplina societaria ordinaria**
- **Proroga del termine per la copertura delle perdite**
- **Deroga alla disciplina sulle società di comodo e in perdita sistematica**
- **Remunerazione attraverso strumenti di partecipazione al capitale**



[Guida alle agevolazioni a favore delle PMI innovative](#)

Le agevolazioni per le PMI innovative

Agevolazioni che si applicano nelle stesse modalità previste per le startup innovative



Raccolta di capitali tramite campagne di equity crowdfunding



I servizi dell'agenzia ICE



Deroghe alla disciplina societaria ordinaria



Proroga del termine per la copertura delle perdite



Remunerazione attraverso strumenti di partecipazione al capitale



Guida alle agevolazioni a favore delle PMI innovative

Le agevolazioni per le PMI innovative

Agevolazioni che si applicano a entrambe, ma in modalità diverse



Incentivi all'investimento nel capitale di PMI innovative

Gli incentivi fiscali per gli investimenti in capitale di rischio si applicano secondo le stesse modalità previste per le startup innovative solo se l'impresa ha effettuato la sua prima vendita commerciale da meno di 7 anni. Le imprese più mature sono comunque ammissibili se rispettano le condizioni stabilite dal [DM attuativo](#), che recepisce le indicazioni contenute nell'autorizzazione della Commissione europea del 19 dicembre 2018 ([link al testo](#)).



Accesso gratuito e semplificato al fondo di garanzia per le PMI

L'accesso automatico – ovvero senza ulteriore valutazione del merito creditizio, rispetto a quella già effettuata dall'istituto di credito – al Fondo di Garanzia per le PMI, non è consentito alle imprese che si posizionano nella fascia di rating più bassa tra quelle previste dal Fondo

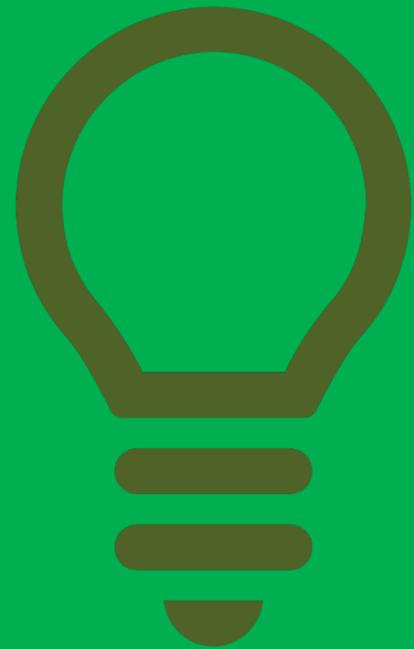


Esonero dalle imposte di bollo

Esonero dalla sola imposta di bollo abitualmente dovuta in corrispondenza con il deposito di atti presso la Camera di Commercio, e non anche dai diritti di segreteria e dai diritti camerali annuali, come avviene per le startup innovative



[Guida alle agevolazioni a favore delle PMI innovative](#)



Gli incubatori certificati

Definizione, requisiti e agevolazioni

Incubatori certificati: definizione (d.l. 179/2012)

Gli incubatori certificati di startup innovative sono identificati dal [d.l. 179/2012](#), art. 25, comma 5:

«Ai fini del presente decreto, l'incubatore di start-up innovative certificato, di seguito: «incubatore certificato» è una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano ovvero una Societas Europaea, residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, che offre servizi per sostenere la nascita e lo sviluppo di start-up innovative ed è in possesso dei seguenti requisiti...»



- a. dispone di **strutture, anche immobiliari, adeguate** ad accogliere startup innovative, quali spazi riservati per poter installare attrezzature di prova, test, verifica o ricerca;
- b. dispone di **attrezzature adeguate** all'attività delle startup innovative, quali sistemi di accesso in banda ultralarga alla rete internet, sale riunioni, macchinari per test, prove o prototipi;
- c. è amministrato o diretto da **persone di riconosciuta competenza** in materia di impresa e innovazione e ha a disposizione una **struttura tecnica e di consulenza manageriale** permanente;
- d. ha **regolari rapporti di collaborazione con università, centri di ricerca, istituzioni pubbliche e partner finanziari** che svolgono attività e progetti collegati a startup innovative;
- e. ha **adeguata e comprovata esperienza nell'attività di sostegno a startup innovative**, la cui sussistenza è valutata ai sensi dei criteri stabiliti dal Ministero dello Sviluppo Economico tramite DM.



Incubatori certificati: requisiti e iscrizione

Come per le startup e PMI innovative, gli incubatori certificati possono ottenere lo **status speciale** presentando presso la **locale Camera di Commercio un'autocertificazione** dei requisiti, il cui contenuto e modalità di compilazione sono disciplinati dal [DM MISE 22 dicembre 2016](#).

L'autocertificazione contiene due tabelle:

Tabella A

Contiene degli indicatori atti a verificare i requisiti di cui ai punti a-d del d.l. 179/2012, art. 25, comma 5: criteri a carattere formale, riferiti alle strutture dell'incubatore e alle sue attività.

Tabella B

Si riferisce invece alle metriche espresse dalle startup incubate - crescita del personale e crescita del fatturato, propensione alla brevettazione, fundraising etc.

Griglie di compilazione: per consentire alla CCIAA un controllo sulle metriche dichiarate nella Tabella B, l'incubatore è tenuto a indicare, per ciascuna startup iscritta nel periodo di riferimento (startup attualmente incubate + fuoriuscite negli ultimi due anni), i principali indicatori di performance rilevanti per il raggiungimento dei requisiti (var. n. addetti, fatturato, proprietà intellettuale, fondi ricevuti, etc.)

 Anche agli incubatori è dedicata un'apposita sezione speciale del [Registro delle imprese \(lista\)](#).

 [Guida sintetica dedicata agli incubatori certificati](#)

Le agevolazioni per gli incubatori certificati

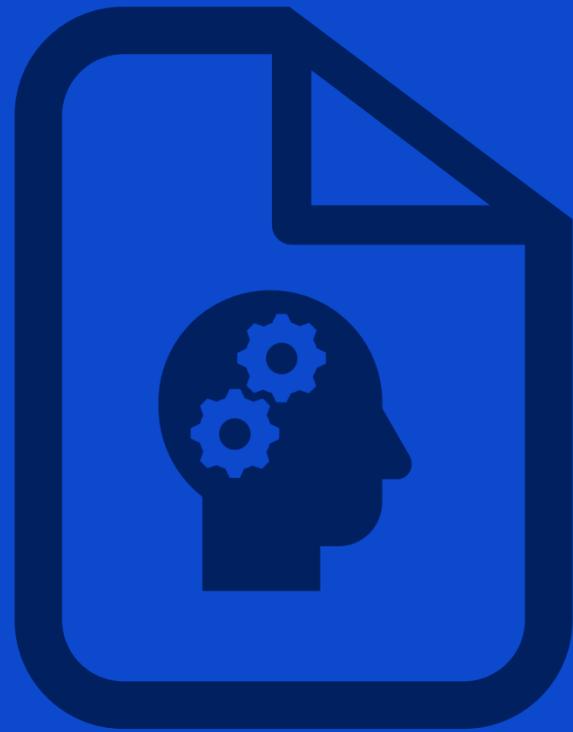
d.l. 179/2012, art. 25

Panoramica sulle misure di sostegno*:

- **Modalità di costituzione digitale e gratuita**
- **Accesso gratuito e semplificato al fondo di garanzia per le PMI**
- **Incentivi all'investimento nel capitale di incubatori certificati**
- **Esonero dalle imposte di bollo**
- **Accesso preferenziale al programma Italia Startup Visa**

 [Guida alle agevolazioni a favore degli incubatori certificati](#)

* Si applicano nelle stesse modalità previste per le startup innovative



Altre policy a sostegno dell'innovazione

Fondo Nazionale Innovazione, Transizione 4.0, Voucher «innovation manager», Patent Box, Strategie nazionali per Blockchain e IA, i CLab

Fondo Nazionale Innovazione

- Lanciato il 4 marzo 2019, è uno strumento rivolto alle **micro, piccole e medie imprese** per consentire loro di accedere a risorse finanziarie per l'innovazione, sotto forma di partecipazione al capitale di rischio o di finanziamenti agevolati in assenza di garanzie.
- Indicato nella Legge di Bilancio 2019, ha una dotazione finanziaria di partenza di circa **€ 1 miliardo** ed è gestito da **Cassa Depositi e Prestiti**.
- E' una **SGR** - Società di Gestione del Risparmio - multifondo che opera su tutto il territorio nazionale attraverso metodologie di **Venture Capital***, con investimenti diretti o indiretti allo scopo di acquisire minoranze qualificate del capitale di startup, scaleup e PMI innovative.



[Fondo Nazionale Innovazione](#)

Perché il Venture Capital?

Strumento chiave per lo sviluppo dell'innovazione, dotato di 3 elementi fondamentali:

- ✓ **selettività** sui progetti in cui investire;
- ✓ **flessibilità** sull'ammontare dell'investimento in relazione al settore, al progetto e alla fase di sviluppo dello stesso;
- ✓ **rapidità** con cui possono essere attuati gli investimenti.



Piano Transizione 4.0

- A partire dal 2020 il MISE ha lanciato un nuovo piano di politica industriale 4.0 che intende dare una maggiore attenzione all'innovazione, agli investimenti green e alle attività di design e ideazione estetica.
- Con una dotazione di 7 miliardi di euro ha l'obiettivo di razionalizzare e semplificare l'utilizzo degli strumenti da parte delle imprese, promuovere una nuova programmazione pluriennale potenzialmente in grado di ampliare fino al 40% la platea delle imprese beneficiarie, incrementando significativamente il numero delle PMI.

LE PRINCIPALI AZIONI

1

Credito d'imposta per sostenere gli investimenti in beni strumentali

Nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato

2

Credito d'imposta ricerca, sviluppo, innovazione e design

Per stimolare la spesa privata in R&S e innovazione tecnologica, per sostenere la competitività delle imprese e favorire i processi di transizione digitale e nell'ambito dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale

3

Credito d'imposta per la formazione 4.0

Al fine di stimolare gli investimenti delle imprese nella formazione del personale sulle materie aventi ad oggetto le tecnologie rilevanti per la trasformazione tecnologica e digitale delle imprese.

i

[Piano Transizione 4.0](#)

Voucher per consulenza in innovazione

- Intervento finalizzato a sostenere i processi di trasformazione tecnologica e digitale delle PMI e delle reti di impresa di tutto il territorio nazionale attraverso l'introduzione in azienda di figure manageriali – «innovation manager» - in grado di:
 - implementare le tecnologie abilitanti in chiave 4.0
 - di ammodernare gli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali.
- L'agevolazione è differenziata in funzione della tipologia di beneficiario:



Micro e piccole imprese

Contributo del **50%** dei costi sostenuti fino a un Massimo di **40 mila euro**



Medie imprese

Contributo del **30%** dei costi sostenuti fino a un Massimo di **25 mila euro**



Reti di imprese

Contributo del **50%** dei costi sostenuti fino a un Massimo di **80 mila euro**



[Voucher Innovation Manager](#)

Patent box e Voucher 3i



PATENT BOX: consente in via opzionale alle imprese di escludere dalla tassazione il 50% del reddito derivante dallo **sfruttamento commerciale dei beni immateriali** quali software protetto da copyright, brevetti industriali, disegni e modelli, nonché di processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili.



[Patent Box](#)



VOUCHER 3i: incentivo per le startup innovative che finanzia l'**acquisto di servizi di consulenza per la brevettazione**. Promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico e gestito da Invitalia, ha una dotazione finanziaria di **19,5 milioni di euro** per il triennio 2019-2021.



[Voucher 3i](#)

Strategie per le tecnologie emergenti: blockchain e intelligenza artificiale

- La Legge di Bilancio 2019 (art. 1, comma 226) ha disposto la creazione presso il MISE di un Fondo per interventi volti a favorire lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di **intelligenza artificiale, blockchain e Internet of Things**, con una dotazione di **45 milioni di euro** per il triennio 2019-2021, destinato a finanziare progetti di ricerca e innovazione e iniziative competitive (challenge) in questi ambiti.
- Nel gennaio 2019, su iniziativa del Ministro dello Sviluppo Economico, sono stati avviati i lavori di due **gruppi di esperti** nei temi, rispettivamente, dell'intelligenza artificiale e della blockchain.
 - Selezionati sulla base di una call aperta, i gruppi sono costituiti da 30 membri ciascuno, e presentano una rappresentazione paritaria di accademici, esponenti di imprese (sia grandi corporate che startup) e società civile.
 - Il lavoro dei gruppi fungerà da punto di partenza per la realizzazione, da parte del Governo italiano, di due piani d'azione per lo sviluppo di queste tecnologie.



- [Strategia nazionale per l'intelligenza artificiale](#)
- [Aggiornamenti sulla strategia nazionale per la blockchain](#)

Promozione della cultura imprenditoriale nelle università: i CLab

- Programma avviato nel 2013 in collaborazione con il MIUR, MISE e le università italiane per la promozione di una modalità didattica per favorire l'imprenditorialità, l'innovazione la **contaminazione disciplinare** tra studenti di diverse facoltà e attori extra-universitari dal settore imprenditoriale, della consulenza e finanziario.
- Dopo una prima fase sperimentale, nel 2016 il progetto è stato rifinanziato con risorse per **5 milioni di euro** per l'avviamento di un altro ciclo di percorsi da attuarsi tra il 1° ottobre 2017 e il 30 settembre 2020.
- Attualmente sono operativi **21 CLab** su tutto il territorio nazionale, riuniti in un **Clab Network** coordinato dall'Università di Cagliari. In qualità di capofila.
- I principi cardine del progetto sono:



- [Italian Clab Network](#)
- [Linee Guida del programma](#)



Una nuova politica dei visti

Italia Startup Visa, Italia Startup Hub,
Investor Visa for Italy

Il programma Italia Startup Visa

caratteristiche e finalità



Cosa è Italia Startup Visa

- Lanciato nel mese di giugno 2014, **Italia Startup Visa** si rivolge agli imprenditori provenienti da **Paesi extra-UE** che intendono avviare in Italia una nuova **startup innovativa**, definita ai sensi di legge. ISV introduce una nuova procedura per l'autorizzazione (**nulla osta**) al rilascio di visti per **lavoro autonomo**, della durata di **un anno**.
- La procedura ISV per il rilascio del visto è:
 - **Accelerata**: dall'invio di una candidatura completa al rilascio del nulla osta non trascorrono mai più di 30 giorni.
 - **Centralizzata**: un solo ufficio, costituito presso il MISE, svolge il ruolo di interlocutore unico con il candidato e le altre amministrazioni coinvolte.
 - **Gratuita** e completamente **online**
 - **Bilingue**: sito web, moduli di candidatura, linee guida e servizi di “customer care” sono disponibili in italiano e in inglese.
- Sito web dedicato: italiastartupvisa.mise.gov



Caselle di posta dedicate:

- per info: info.italiastatupvisa@mise.gov.it
- per presentare le candidature: italiastartupvisa@mise.gov.it



Linee Guida del programma (marzo 2018):

- [Italiano](#)
- [Inglese](#)

Il programma Italia Startup Hub

caratteristiche e finalità



Cosa è Italia Startup Hub

- Lanciato il 23 dicembre 2014 sul modello di Italia Startup Visa, il programma Italia Startup Hub ha esteso in toto l'applicabilità della procedura accelerata ISV anche ai cittadini non UE **già in possesso di un permesso di soggiorno** (ottenuto ad esempio per motivi di studio), che intendono prolungare la loro permanenza in Italia per avviare una startup innovativa.
- Gli stranieri in possesso dei requisiti possono, in questo modo, **convertire il permesso di soggiorno** vigente in un **“permesso per lavoro autonomo startup”** senza dover uscire dal territorio italiano e godendo delle stesse modalità semplificate previste per la concessione dei visti startup.
- Sito web dedicato: italiastartupvisa.mise.gov



Casella di posta dedicata per info e candidature:
italiastartuphub@mise.gov.it



Linee Guida del programma (maggio 2019):
[Italiano](#) - [Inglese](#)

Il programma «Investor Visa for Italy»: caratteristiche, finalità e novità introdotte dal DL Rilancio



Cosa è Investor Visa

- La **Legge di Bilancio 2017** ha introdotto nel Testo Unico per l'Immigrazione una **nuova tipologia di visto d'ingresso per l'Italia**, della durata di **due anni, rinnovabile** e dedicato ai **cittadini non UE** che intendono investire somme significative in asset strategici per l'economia italiana.
- La procedura per l'erogazione del visto segue **modalità semplificate**:
 - È interamente **online**: tutta la procedura avviene tramite la piattaforma dedicata Investor Visa;
 - È **accelerata**: il richiedente riceve comunicazione dell'esito della sua domanda di visto entro 30 giorni dall'invio della documentazione completa;
 - È **centralizzata**: la Segreteria - costituita presso il MISE - gestisce l'intero processo d'istruttoria ed è il punto di contatto tra il candidato e il Comitato tecnico inter-istituzionale, incaricato di accertare la conformità delle domande di visto ai requisiti per il suo rilascio;
 - È disponibile in **italiano** e in **inglese**.



Caselle di posta dedicata:
investorvisa@mise.gov.it



Manuale Operativo del programma (settembre 2018):
[Italiano](#) - [Inglese](#)

Tipologie di investimento ammissibili

L'investitore in possesso dei requisiti può investire come segue per essere ammesso al programma:

			
2 milioni di euro	1 milione di euro	500 mila euro	1 milione di euro
IN TITOLI DI STATO	IN SOCIETA' DI CAPITALI	IN STARTUP INNOVATIVA	IN UN'INIZIATIVA FILANTROPICA

Ai fini del rilascio e del mantenimento del permesso, l'investimento deve:

- ✓ essere effettuato entro tre mesi dalla data d'ingresso in Italia;
- ✓ essere mantenuto per tutta la durata di validità del permesso.

d.l. Rilancio, art. 38 comma 10: dimezzamento delle soglie minime di investimento

Il DL Rilancio, art. 38, comma 10, ha emendato l'art. 26-bis comma 1, lettera b), del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico sull'Immigrazione), introducendo il dimezzamento delle soglie minime di investimento, per operazioni dirette verso società di capitali e startup innovative:



 2 milioni di euro IN TITOLI DI STATO	 1 milione di euro IN UNA SOCIETA' DI CAPITALI	 500 mila euro IN UNA STARTUP INNOVATIVA	 1 milione di euro IN UN'INIZIATIVA FILANTROPICA
	 500 mila euro IN UNA SOCIETA' DI CAPITALI	 250 mila euro IN UNA STARTUP INNOVATIVA	

Per informazioni

e saperne di più in materia di startup innovative, PMI innovative e incubatori certificati:



Scrivici alle caselle di posta

- startup@mise.gov.it
- pminnovative@mise.gov.it



Consulta i siti web dedicati

- mise.gov.startupinnovative
- mise.gov.pmiinnovative
- mise.gov.incubatoricertificati



Normativa, pareri e circolari

- [Normativa](#)
- [Pareri e circolari](#)



Ministero dello sviluppo economico
Direzione Generale per la Politica Industriale,
l'Innovazione e le PMI